

Lezioni Di Diritto Penale Militare

Lezioni di diritto penale militare G Giappichelli Editore Lezioni di diritto militare CEDAM

Il diritto militare è una materia molto tecnica, che attinge al diritto amministrativo, al diritto penale sostanziale e processuale ed al diritto del lavoro. Questo manuale, con appropriata chiarezza espositiva, affronta, con rigore ed aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale, tutti i profili sostanziali e processuali che disciplinano le relazioni di servizio della intera compagine militare. Il testo contiene una descrizione articolata ed esaustiva del diritto militare, con particolare attenzione alla sua concreta prassi attuativa ed alle questioni di diritto di maggior rilevanza, dalle responsabilità del singolo militare, alle nuove libertà sindacali, dal fenomeno del mobbing alla valutazione della resa professionale. Trattasi, pertanto, di una completa monografia di valenza scientifica, ma anche di un solido strumento di studio e di lavoro per ogni operatore giuridico ed ogni militare che voglia approfondire, con rapidità ed affidabilità, i fondamentali istituti dell'attività istituzionale delle Forze armate, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza.

China's and Italy's Participation in Peacekeeping Operations: Existing Models, Emerging Challenges examines the peacemaking efforts of these two countries through the lenses of international relations, history, sociology, and law. Using the specific experiences of Italy and China, this book addresses larger questions of how and why foreign powers intervene in the name of peace.

Il volume raccoglie otto saggi su rilevanti vicende della politica, dell'economia, del diritto e della cultura in Italia durante il fascismo. Alcuni di questi scritti fanno emergere il ruolo svolto da importanti personalità del Ventennio, come Guido Jung o Alberto Beneduce, ma anche dell'opposizione al fascismo come Luigi Sturzo e Alcide De Gasperi. Altri si soffermano sul rapporto tra il regime e una serie di studiosi del diritto come Costantino Mortati e Vezio Crisafulli, o dell'economia come Vilfredo Pareto e Mafeo Pantaleoni. Con taglio tematico, ulteriori tre saggi affrontano argomenti di sicuro interesse storico: lo scioglimento delle logge massoniche da parte del fascismo nel 1925, l'estensione dell'istituto giuridico della legittima difesa al fine di tutelare non solo l'integrità fisica degli individui ma anche i loro beni, e, infine, lo svilupparsi tra gli anni Venti e Trenta della vicenda riguardante il pagamento dei debiti esteri contratti dall'Italia a seguito della Prima guerra mondiale.

In Italia, i crimini di guerra rimangono un tema raramente affrontato da studiosi, avvocati e magistrati, come anche dal Parlamento, nonostante il fatto che una più completa repressione di tali crimini può aversi solamente quando alle norme di diritto internazionale sono affiancate norme di diritto interno, e soprattutto qualora gli strumenti interni siano effettivamente adeguati a realizzare la repressione richiesta dagli obblighi internazionali. Il volume si propone in primo luogo di identificare quali siano i crimini di guerra consolidatisi nel diritto internazionale consuetudinario e, più recentemente, in quello pattizio e di analizzare le modalità con cui l'ordinamento italiano si sia adattato agli obblighi internazionali in questo campo. La prima parte del libro tratteggia dunque alcuni temi di carattere generale che possano contribuire ad una più agevole comprensione della "parte speciale", anche tramite riferimenti alla normativa italiana, rilevante per comprendere gli obblighi assunti sia dal legislatore costituente italiano che in sede di autorizzazione alla ratifica di determinati trattati. Una particolare attenzione è posta sul lento e difficoltoso processo di adattamento al diritto internazionale dei crimini di guerra da parte del

Parlamento e sul ruolo che i magistrati potrebbero svolgere in questo ambito. La seconda parte del libro si occupa invece dell'analisi delle singole fattispecie, dei loro elementi e di come esse siano state interpretate e applicate dai giudici internazionali (e, in talune istanze, anche nazionali) al fine di comprenderne le origini e tratteggiarne i caratteri essenziali. Al termine di ogni capitolo viene presentato lo stato del diritto in Italia, come risulta dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza dei nostri tribunali.

Tratta in modo organico il diritto disciplinare militare, enucleando i vari istituti di interesse e proponendo le soluzioni più adeguate ai problemi che scaturiscono dalla pratica applicazione. Particolare attenzione è dedicata all'aspetto procedurale per il quale, oltre ad indicare le modalità da seguire nello svolgimento del procedimento, da conto della giurisprudenza in materia. Il testo è rivolto a tutte le Forze Armate, con particolare riferimento a chi ha funzioni di comando e quindi disciplinare. Fornisce ai Comandanti un ausilio concreto nell'espletamento delle loro funzioni, in particolar modo con il formulario che chiude il testo.

La sospensione del procedimento con messa alla prova s'è imposta all'attenzione di operatori e interpreti come uno dei più rilevanti innesti normativi recenti. Essa consente la chiusura di un processo penale tramite la corretta, volontaria esecuzione di un programma di trattamento individualizzato, costruito tenendo conto delle esigenze di riprovazione sociale, ma anche dei bisogni dei protagonisti della vicenda: autore e vittima. L'assetto, tuttavia, presenta non pochi punti di frizione con i principi costituzionali, primo tra tutti la presunzione d'innocenza. Il volume mira a ricostruire il rito speciale confrontando il dettato normativo con le prassi emerse a livello locale, con i più significativi arresti giurisprudenziali e con altri meccanismi europei di deflazione e riparazione.

[Copyright: 52165b6b0a89d32a4bd0c66a7839cba2](https://www.pdfdrive.com/lezioni-di-diritto-penale-militare-pdf/download.html)